



SAINT LOUIS HOSPITAL
AMBULATORIO MEDICO POLISPECIALISTICO
Direttore Sanitario: Dr Luigi Di Girolamo

Medico Chirurgo – Specialista in Chirurgia d’urgenza e Pronto Soccorso

00030 San Cesareo – (Roma) – Via Cesare Battisti, 1

Tel. 06.95599494 – Tel./Fax 06.9587043- e.mail luigidigirolamo3@gmail.com

Sito Web: www.luigidigirolamo.com – www.ozonoterapia1.it

Colesterolo, ipertensione, cardiopatie, depressione...

Attenzione alla Camomilla!!

*L'articolo descrive le possibili interazioni della camomilla con alcune categorie di farmaci: cardiovascolari, antidepressivi triciclici, broncodilatatori. Una semplice tisana di camomilla, assunta magari la sera per conciliare il riposo notturno, potrebbe, se associata a ad altri medicinali appartenenti alle suddette categorie, aumentarne la concentrazione ematica. Ciò determinerebbe un potenziale rischio di tossicità ed effetti indesiderati. Può sembrare un atto banale, prendere una tisana di camomilla. Magari la sera per favorire il riposo. Eppure **questo semplice atto può nascondere delle pericolose insidie se si stanno assumendo dei farmaci.** Questo, perché la camomilla ha la caratteristica di far aumentare la concentrazione delle medicine nel sangue dando luogo a un potenziale rischio di tossicità ed effetti indesiderati più o meno pericolosi. Per esempio, la camomilla mal si combina in concomitanza con l'assunzione di **farmaci antipertensivi** e statine per il controllo del colesterolo.*

Ma non solo: mal si combina anche con la classica **Aspirina**, gli anticoagulanti, FANS e tutte le medicine utilizzate come inibitori piastrinici per ridurre il rischio di infarto, ictus verso cui, contenendo **composti anticoagulanti (cumarine)**, può aumentare il rischio di emorragie. E poi può interagire con i farmaci **antidepressivi triciclici** in quanto la camomilla è stato scoperto essere un inibitore dell'enzima CYP1A2, che è quello che metabolizza i principi attivi degli psicofarmaci triciclici, favorendone così un'anomala concentrazione nel sangue e il rischio di tossicità. La stessa cosa avviene in presenza di farmaci contro l'ipertensione che agiscono sullo stesso enzima. Così come i **broncodilatatori utilizzati nelle malattie dell'apparato respiratorio** e in caso di asma - metabolizzati nell'organismo sempre mediante l'enzima CYP1A2 - possono essere oggetto di aumentata concentrazione nel sangue e divenire potenzialmente tossici. La stessa sorte può toccare alle medicine a base di tacrina utilizzati nella cura dell'Alzheimer. Ecco quindi che, anche accingendosi a sorbire una semplice tisana di camomilla, bisogna fare molta attenzione agli eventuali farmaci che stiamo assumendo al momento e, nel caso, consultare il proprio medico per scongiurare eventuali effetti indesiderati.